

Nouvel objet texte

Source: Convegno di Venezia dei Ministri Finanziari della CEE (29-30 maggio 1970). Ministero degli Affari Esteri, Archivio Storico Diplomatico Italiano, Telegramma in partenza, n. 10210/02.06.1970, vol. 30/1970-1971 (Telegramma ordinario. In partenza. Politica economica e monetaria.).

Copyright: (c) Ministero degli Affari Esteri, Archivio Storico Diplomatico Italiano

URL: http://www.cvce.eu/obj/nouvel_objet_texte-it-e0e9e15b-1008-40e3-8bbe-0c3faf8863db.html

Last updated: 25/08/2015

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

PARTENZA

Iuliano TELEGRAMMA IN PARTENZA N. 10210

PC

Cifra	Spedito da Cifrato da Ghirardi	Il Revisore Cabassi
-------	-----------------------------------	------------------------

Destinazione	ITALRAP - Bruxelles -	Roma, li 2.6.70 ore 0300
--------------	--------------------------	--------------------------

OGGETTO

Mittente Visione	Econ. VI POL. STAMP.	Convegno di Venezia dei Ministri Finanziari della CEE (29-30 maggio 1970).
---------------------	----------------------------	--

Testo 329- Trasmettessi testo (redatto dal Ministero del Tesoro) dei punti conclusivi Convegno Venezia dei Ministri Finanziari CEE (29-30 maggio 1970):

1. Sono acquisiti come validi gli obiettivi finali della Unione economica e monetaria indicati nel rapporto provvisorio presentato dal Presidente Werner (doc. 9.504 del 20.5.1970).
2. Non è stato posto in discussione il principio dell'unione economica e monetaria, in quanto su di esso vi è una generale convergenza di opinioni.
3. Si è d'accordo che all'obiettivo finale si pervenga attraverso tappe e che per ogni tappa vengano determinati i singoli obiettivi.
4. Si concorda sul fatto che la I tappa abbia una durata di tre anni e che per essa occorre indicare obiettivi precisi e impegnativi.
5. Sono state accantonate le controversie "scolastiche" tra "monetaristi" ed "economisti" e si è convenuto di fissare nella I tappa obiettivi precisi per il coordinamento delle politiche economiche e gli aspetti monetari.
6. Si è constatato che non vi sono divergenze sulle scelte fondamentali, ossia sulla necessità di una politica di bilancio coordinata, sugli obiettivi quantitativi di una politica economica a medio termine, sul coordinamento delle politiche congiunturali, sugli incontri con i partners sociali ai fini della politica dei redditi.

SEGUITO TEL. IN PARTENZA N. 10210

FOGLIO N. 2.

7. Si è confermata l'esigenza di rendere più precise e vincolanti le procedure di consultazione.
8. Si è convenuto che il rapporto finale del Gruppo Werner dovrà meglio precisare gli obiettivi e gli strumenti concreti del programma d'integrazione (e ciò per non limitarsi a sole dichiarazioni di buona volontà).
9. Si è d'accordo sulle indicazioni concernenti la politica monetaria tra i Sei (pag. 12 e 18 del doc. 9.504).
10. Verso l'esterno (Gruppo dei Dieci e FMI) la politica monetaria dei Paesi CEE deve essere fondata su di un atteggiamento e una linea comune.
11. Si è convenuto che se in sede internazionale dovesse essere adottato il principio di una maggiore flessibilità, i Paesi CEE dovrebbero mantenere almeno i limiti attuali.
12. Si è constatato che sulla eventuale creazione di un Fondo di Stabilizzazione dei Cambi, premessa al Fondo di riserva comune, vi sono tuttora molte incertezze e diversità di opinioni.

Si è, tuttavia, rilevato che è necessaria e possibile una maggiore concertazione tra le banche centrali per gli interventi sul mercato dei cambi.
13. Si è convenuto che la competenza piena e totale del programma di integrazione a tappe, in questa fase dei lavori, resti affidata al Gruppo Werner (in quanto sede tecnico-politica), ma che il Gruppo possa chiedere al Comitato dei Governatori, tramite il Governatore Ansiaux, di far conoscere il proprio pensiero sul problema di una maggiore concertazione tra banche centrali e sul Fondo di stabilizzazione.
14. Si è convenuto che resta tuttora aperto il problema di un eventuale restringimento dei margini di fluttuazione dei cambi in seno ai Sei.

./.

PARTENZA

SEGUITO TEL. IN PARTENZA N. 10210

FOGLIO N. 3.

15. Si è convenuto di chiedere al Gruppo Werner di continuare il lavoro e di redigere una rapporto finale per il mese di settembre prossimo.

SORO

Milano C.A.B.